

Pietro Pinna continua le obiezioni di coscienza

Rifiutatosi nuovamente di prestare giuramento militare, egli comparirà mercoledì al tribunale di Napoli

Questo è decisamente un feroce che fa parlare di sé. A poche settimane di distanza dal suo processo presso il Tribunale militare di Torino, Pietro Pinna ha dato nuovo argomento alle cronache dei giornali. Davvero è un ragazzo bene fermo nei suoi punti di vista.

È un obiettore di coscienza. Il 30 agosto u. s., quando venne condannato, tutta la stampa italiana commentò il caso, che pare sia il primo in Italia, di questo giovanotto che non vuole fare servizio militare perché non intende, neanche in via di preparazione tecnica, portar le armi contro alcuno. Né per offesa, né tampoco per di-

fesa.

Il ferrarese così restio al grigiore s'è fatto, in pochi giorni, una popolarità, e il suo nome ebbe una eco notevole in Parlamento. Poi, dopo la, del resto lieve e quasi simbolica condanna, fu avviato al reparto di destinazione — Avellino — e rivesito dell'uniforme. Attorno al suo nome tornò il silenzio.

Senonché, nuova sorpresa. «Mi spezzo, ma non mi piego». Di nuovo Pinna ha rifiutato di prestare giuramento militare. A Torino, per la medesima imputazione, gli avevano affibbiato dieci mesi di reclusione, col beneficio della sospensione condizionale: dimoche è stato dimesso dal carcere ed inviato presso il C.A.R. di Avellino per adempiervi agli obblighi di leva. Il Pinna ancora una volta ha tenuto duro e non ha mosso difficoltà a rilasciare la seguente dichiarazione: «Io sottoscritto Pinna Pietro, residente a Ferrara, dichiaro di non voler prestare alcun servizio nell'ambito delle Forze Armate, stante la mia posizione di obiettore di coscienza».

Il Pinna è così stato nuovamente arrestato sotto la imputazione di «rifiuto di obbedienza continuato». Mercoledì 5 ottobre egli comparirà davanti al Tribunale militare di Napoli per subire un nuovo giudizio.

OBIETTORE DI COSCIENZA

Otto mesi di reclusione al soldato Pietro Pinna

Abbiamo da Napoli:

Si è concluso al Tribunale Militare di Napoli il processo a carico del soldato Pietro Pinna, obiettore di coscienza. Il Pinna è stato condannato ad otto mesi di reclusione colle circostanze attenuanti.

Egli era stato condannato, già per la stessa imputazione di rifiuto di giuramento, dal Tribunale di Torino a 10 mesi colla condizionale.

Durante il processo ha deposto a favore del Pinna l'on. Umberto Calosso che, com'è noto, aveva già in Parlamento sostenuto le ragioni degli obiettori di coscienza.

di
ro
fr
di
le
z
ci
a.
n
si
n
n
z
s
s
t
t

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze

$$\begin{array}{r} 1207.81 \\ 2/5 \\ \hline 6039.05 \\ 41562 \\ \hline 525 \\ 30.1 \end{array}$$

n. 5088

Li 19 GIU. 1914 19

Spett.le Compagnia Nazionale di Credito

Corino

$$\begin{array}{r} 1153.49 \\ 38.45 \\ 15.87 \\ \hline 1207.81 \\ 30.19 \\ \hline 1238.00 \end{array}$$
 quota giugno spesa
 interessi 2,50%

A pregiata v. del 15 aud.

Per estinguere il mutuo con cessione di quinto dello stipendio riferentesi al Sig. Di. Girolamo Arnauco occorre la somma: che appresso:

Quote N. 60 di L. 38.45

Messo quote N. 28 dal Marzo 1912

al giugno aud.

Causa estinzione anticipata abbuono degli interessi non decorsi dal 1° Luglio p. v.

	L.	1307 -
	L.	1076 60
		76 91
		1153 51
Rimanezza L.		1153 49
		96 90
		15 87
	L.	1040 26

Interessi moratori approssimativi a tutto

Quote non ancora riscosse per i mesi di

Maggio e giugno c. a.

che vi saranno rimborsate appena esatte

Spese atto di quietanza

Ritenuta per anticipata estinzione

~~1153.49~~

1153.49 -
38.45

1114.94

IL DIRETTORE